

## “Un albero per Kimbondo”

La Repubblica Democratica del Congo ospita gran parte della seconda foresta pluviale al mondo dopo l'Amazzonia e una biodiversità unica – sono presenti animali ormai in via d'estinzione come il bonobo, il gorilla o l'okapi.

Ma gli epocali cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo, insieme alla drammatica deforestazione degli ultimi anni (il paese ha perso 4 milioni di ettari di foresta anche a causa delle guerre ancora presenti nel paese) stanno portando alla distruzione di questo habitat così importante per la salute del pianeta e per il futuro della popolazione di uno dei paesi più poveri al mondo.



L'85% dell'energia utilizzata dai congolese proviene dalla combustione del legno – e in particolare del carbone vegetale, utilizzato da quasi tutte le famiglie per cucinare. Il taglio incontrollato delle foreste per la produzione di carbone vegetale è una delle principali cause della deforestazione e dell'erosione del suolo del paese.

Il progetto “Un albero per Kimbondo” punta a piantare nella fattoria di Kinta – istituita per garantire uno sbocco lavorativo ai ragazzi di Kimbondo e per sostenere economicamente la Pediatria di Kimbondo, che garantisce cure gratuite a chi non può permetterselo e accoglie i bambini orfani del paese – l'*Acacia Mangium*, una varietà di acacia che potremmo definire “miracolosa”.

Questo tipo di acacia cresce molto rapidamente – intorno ai tre o quattro metri l'anno e può arrivare fino ai 20 metri –, si adatta molto bene a terreni acidi e sabbiosi – come sono quelli di Kinta –, previene

l'erosione, grazie alla fitta rete di radici, e ha la capacità di migliorarli in quanto azoto fissatrice.

L'*Acacia Mangium* ha inoltre tutte le carte in regola per contrastare i cambiamenti climatici provocati dalla continua emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera da parte dell'uomo. Un albero di *Acacia Mangium* assorbe circa 17 kg di CO<sub>2</sub> l'anno – più o meno la quantità di anidride carbonica emessa da un'automobile ogni cento chilometri di strada percorsa.

Il progetto “Un albero per Kimbondo” mira alla realizzazione di una piantagione sostenibile di *Acacia Mangium* da destinare in parte alla produzione di carbone vegetale – per contrastare la deforestazione in Congo e garantire una fonte di reddito stabile alla Pediatria di Kimbondo – e in parte alla riforestazione di ampie zone di Kinta per frenare l'erosione, arricchire i terreni di azoto e permettere quindi la coltivazione consociata con alberi da frutta e verdure.

Per la realizzazione del progetto verranno impiegati i ragazzi in età lavorativa di Kimbondo nella fase di sgranatura e bollitura delle sementi e nella preparazione dei vivai. Questo permetterà di garantire loro un reddito. Mentre per la fase di semina e sarchiatura del terreno verrà alternato l'utilizzo di ragazzi di Kimbondo con quello di operai specializzati.



Dopo cinque/sei anni la maggior parte delle piante di *Acacia Mangium* verranno utilizzate per fare il carbone vegetale da vendere al mercato di Kinshasa e permetteranno quindi un'entrata alla Pediatria di Kimbondo. Le altre piante di *Acacia Mangium* verranno comunque lasciate per permettere la coltivazione di alberi da frutta, ortaggi o per continuare un altro ciclo di produzione di carbone vegetale per sostenere economicamente la Pediatria di Kimbondo.

**Il costo totale del progetto è di 500 euro con cui si potrà:**

- **Raccogliere, sgranare e bollire le sementi;**
- **Preparare i vivai di Acacia Mangium;**
- **Seminare ed effettuare la prima sarchiatura dell'Acacia Mangium;**
- **Affittare il terreno di Kinta per la coltivazione;**
- **Coprire le spese di sorveglianza e cura delle acacie.**